

## Racconto di viaggio alle Isole Shetland

Incontro aperto a tutti con una proiezione di foto sulle Isole Shetland, che si trovano in territorio scozzese, nel Mare del Nord. La guida escursionistica Davide D'Acunto racconterà il viaggio durante l'appuntamento, gratuito, all'English Centre di Aosta, questa sera alle 19.

## St-Vincent con gli occhi degli antichi romani

Inizia domani la collaborazione fra la società Akhet e la Biblioteca di Saint-Vincent, con un ciclo di quattro appuntamenti pensati per accompagnare i bambini, con giochi e attività didattiche, alla scoperta della cittadina termale attraverso gli occhi degli antichi romani e degli artisti del medioevo. Le attività saranno svolte da Solidea Podda e Natascia Druscovic, archeologhe e mediatrici culturali di Akhet. Il tema di giovedì (dalle 17) sarà «Chef romani per un giorno», alla scoperta dei cibi e delle bevande romane per scoprirne i gusti, creare una ricetta romana e preparare il tipico panis quadratus. Per informazioni telefonare al 348/8998866.

DAVIDE JACCOD  
AOSTA

È una generazione di musicisti viaggiatori, quella di cui fa parte Alexander Romanovsky: ragazzi che lasciano la propria patria magari molto giovani, seguendo strade sempre diverse per trovare terreno fertile per il proprio talento. Per lui, ospite questa sera della Saison Culturelle al teatro Splendor di Aosta, il viaggio è stato quello dal-

## La Saison Culturelle allo Splendor

# Al piano il giovane talento che dipinge con la musica

Romanovsky interpreta «Quadri da un'esposizione» di Musorgskij



l'Ucraina alla Russia: classe 1984, Alexander ha 13 anni quando parte verso l'Italia per studiare all'accademia di Imola con Leonid Magarius, che ne forma la personalità musicale. Ed è in Italia che per lui arriva il primo grande riconoscimento, con la vittoria al prestigioso Premio Busoni che ne afferma le qualità artistiche.

Da lì inizia una carriera concertistica che lo vede sul palco in Italia e all'estero, ma che lo ha portato anche a incidere per la Decca: l'ultima registrazione è quella del «Concerto n. 1 per pianoforte

e orchestra» di Sergei Rachmaninov, in un percorso che lo ha visto interpretare anche le «Variazioni Diabelli» di Beethoven.

Romanovsky oggi è protagonista di un recital che lo porta da solo sul palco, tornando in Italia dopo impegni che nelle scorse settimane lo hanno visto esibirsi in Germania, in Russia e in Armenia.

La prima parte del concerto affonda le mani nel repertorio romantico, partendo da Robert Schumann (con un «Arabesque») e passando da Franz Liszt («La campanella») per arrivare a Fryderyk Chopin:

del compositore polacco vanno in scena un notturno, un valzer, uno scherzo e due dei celeberrimi studi, incluso quello passato alla storia con il titolo «La caduta di Varsavia».

Il cuore del concerto è la sua seconda parte, quando Romanovsky torna allo strumento per proporre i «Quadri da un'esposizione» firmati da Modes Musorgskij. È il 1874 quando il compositore russo si deve confrontare con la scomparsa di Viktor Hartmann, artista suo amico che muore a 39 anni. In suo onore viene organizzata una mostra di quadri, che Musorgskij visi-

ta rimanendone molto colpito: in poche settimane di lavoro crea quella che diventerà la sua opera più nota, anche grazie a trascrizioni orchestrali come quella di Maurice Ravel. Dieci pezzi sono ispirati ai quadri, mentre cinque «promenades» immaginano il passaggio del visitatore da una tela all'altra e ripetono il tema che è il filo conduttore della composizione, che Romanovsky interpreta con autorevolezza e intensità.

L'inizio del concerto è programmato per le 21: i biglietti sono in vendita a 13 e 10 euro.

## Viaggiatore

Alexander Romanovsky è nato in Ucraina nel 1984 e ha studiato in Russia e in Italia

## Appuntamenti

Lotte operaie  
nel teatro francese

■ Dopo settimane dense di date, il calendario della Saison Culturelle rallenta e dà appuntamento ai propri spettatori per la prossima settimana: giovedì 9 torna il teatro francese con «À plates coutures!» di Carole Thibaut, storia di operaie tessili che lottano per il proprio lavoro (biglietti a 13 e 10 euro). Al museo archeologico di piazza Roncas si possono già acquistare i tagliandi d'ingresso per i due appuntamenti successivi della stagione: lunedì 13 ad Aosta tornerà Enrico Dindo, nei panni di violoncellista e direttore dei Solisti di Pavia. Venerdì 17, quindi, le «Journées de la francophonie» popolano il cartellone della Saison con «Cloruro di odio» del Groupe Approches. Informazioni al numero 0165/32778